

IVI annuncia il proprio arrivo negli Stati Uniti

16 febbraio 2017



IVI ha annunciato oggi il proprio arrivo negli Stati Uniti attraverso il raggiungimento di un accordo con RMANJ per la fusione delle due società.

IVI ha annunciato oggi il proprio arrivo negli Stati Uniti attraverso il raggiungimento di un accordo con RMANJ per la fusione delle due società.

Dopo la fusione di entrambe le società, il nuovo gruppo raggiungerà un fatturato annuale di circa 300 milioni di euro. *

Nel corso di una conferenza stampa, i Presidenti di IVI, il Prof. José Remohí e il Prof. Antonio Pellicer, insieme ai Presidenti di RMANJ, Paul A. Bergh, Richard T. Scott e Michael R. Drews, hanno annunciato questa fusione che porta IVI-RMA Global a diventare il più grande gruppo di riproduzione assistita in tutto il mondo.

Dopo circa un anno di trattative, IVI (Istituto Valenciano di Infertilità) e RMANJ (Reproductive Medicine Associates of New Jersey) questa mattina hanno firmato il contratto, creando IVI-RMA Global. Dopo la fusione di entrambe le società, il gruppo raggiungerà un fatturato annuo di circa 300 milioni di euro. Gli azionisti di IVI avranno la quota di maggioranza del nuovo gruppo, con circa il 70% del capitale, mentre il restante 30% sarà di RMANJ.

Il Prof. Antonio Pellicer ha raccontato i primi passi di questa unione: “Conosco il dottor Scott da molti anni e l’ammirazione e il rispetto sono reciproci. Ho sempre detto che non mi sarei fermato fino a quando non fossi arrivato negli Stati Uniti e oggi lo possiamo annunciare. Per compiere questo passo è stato fondamentale associarsi a RMANJ. Condividiamogli stessi valori e procediamo nella stessa direzione, sia a livello medico-scientifico sia a livello imprenditoriale. Questa fusione ci consentirà di sfruttare i punti di forza che abbiamo in comune e quelli che differenziano le nostre società, per il beneficio dei nostri pazienti e dei dipendenti”, ha spiegato Pellicer.

A supportare questa unione, l’esperienza di alcune delle figure chiave (i Professori José Remohí, Antonio Pellicer e Richard T. Scott) di una scienza tanto giovane ma allo stesso tempo così rivoluzionaria. Con dieci cliniche negli Stati Uniti, l’obiettivo iniziale di IVI-RMA globale è quello di continuare ad espandersi nel territorio nordamericano. I valori comuni come l’innovazione pluri-premiata e riconosciuta a livello internazionale, l’attenzione speciale ai pazienti e i migliori tassi di successo costituiscono le basi di questa fusione.

Da parte sua, il Prof. Remohí ha assicurato che “grazie all’alleanza con RMANJ rafforziamo noi stessi e diventiamo il più grande gruppo di riproduzione assistita in tutto il mondo. Essere negli Stati Uniti era un

sogno e abbiamo trovato il partner ideale. RMANJ è uno dei più prestigiosi gruppi di medicina riproduttiva degli Stati Uniti. Questa unione ci consentirà di rafforzare il campo della ricerca, pilastro fondamentale di IVI sin dal suo inizio e che ci ha consentito di raggiungere gli elevati tassi di successo che oggi possiamo vantare, un fatto che i nostri pazienti hanno sempre apprezzato nel momento in cui ci hanno scelto”.

L’obiettivo di entrambe le parti risiede nel continuare ad essere un punto di riferimento e di proseguire a crescere nel campo della ricerca e della conoscenza scientifica. L’obiettivo finale di questa unione è quello di condividere le _best practice _e le più recenti tecnologie in ogni fase dei vari trattamenti offerti, sempre a beneficio del paziente.

Il Dr. Richard Scott ha dichiarato che ”come una singola entità globale, non ci sono limiti, né geografici né di qualsiasi altro tipo, al nostro impegno a fornire soluzioni per la fertilità sulla base di evidenze scientifiche, che offrano le migliori possibilità di successo nel più breve tempo possibile. Lo scorso anno i pazienti di oltre 30 stati degli Stati Uniti e di 40 Paesi nel mondo sono venuti da noi cercando una speranza. Insieme a IVI siamo in grado di entrare in nuovi mercati e di dare speranza a tutti quei pazienti che devono affrontare l’infertilità”.

(AM)